

# Tutti i sindacati di polizia: «Servono risorse affinché nessuno abbia paura di camminare»

**Siulp, Sap, Coisp e Silp-Cgil: «Occorre prevenire la deriva che già interessa altre città»**

**Reggio Emilia** Le drammatiche testimonianze emerse in sede processuale riguardo alla violenta rapina subita da uno studente ventiquattrenne lo scorso anno in via Eritrea, non sono solo un fatto di cronaca giudiziaria, ma rappresentano un grido d'allarme che le istituzioni non possono ignorare. Le parole della vittima («non vado più in stazione e in centro») segnano una sconfitta per il senso di libertà e sicurezza della nostra comunità». Così i sindacati unitari di **polizia Siulp, Sap, Coisp** e Silp-Cgil esprimono «la massima vicinanza e solidarietà allo studente universitario» che ha due giorni fa ha testimoniato in tribunale a Reggio Emilia, nel processo per rapina aggravata a carico di uno dei due giovani che lo hanno accerchiato in via Eritrea e tenuto in ostaggio per quaranta minuti, facendogli fare due prelievi in banca da 550 euro.

«Quando si subisce un reato di tale violenza, vale a dire un sequestro di persona finalizzato all'estorsione e perpetrato sotto la minaccia costante di un coltello, il danno non è solo economico – scrivono i sindacati – Il trauma psicologico altera profondamente la vita quotidiana, limitando la libertà di movimento e il rapporto con la propria città. È inaccettabile che un giovane debba rinunciare a frequentare il centro storico o la stazione per paura». Come sindacati della **polizia**, nel ringraziare il lavoro quotidiano delle donne e gli uomini della **questura** di Reg-

gio Emilia, della **polizia ferroviaria**, e del Reparto Prevenzione Crimine, «ribadiamo con forza che la prevenzione è fondamentale. Non possiamo intervenire solo a valle, quando il trauma è già stato inflitto. La sicurezza si garantisce con la presenza costante e visibile sul territorio, capace di scoraggiare il crimine prima che si manifesti. Non si può e non si deve arretrare».

Secondo le sigle «stiamo assistendo a una preoccupante deriva che sta già interessando realtà come Rimini e Bologna, dove sono state fatte scelte dirigenziali fortemente discutibili, oggi portate in Parlamento all'attenzione del **Ministro Dell'Interno**».

Per mantenere alti i livelli di sicurezza in città e nell'area della stazione, secondo le organizzazioni sindacali «sono indispensabili: incremento dell'organico, i poliziotti operano con dedizione immensa, ma sono sotto organico, servono nuovi rinforzi per garantire pattugliamenti efficaci; risorse tecnologiche e mezzi adeguati, per contrastare una delinquenza sempre più spregiudicata. La sicurezza non è un costo, ma un investimento sulla libertà dei cittadini. Chiediamo con urgenza un impegno concreto affinché vengano stanziati le risorse necessarie per potenziare quanto richiesto».

La **polizia di Stato** «deve avere i mezzi per garantire che nessun altro cittadino debba mai più dire: "ho paura di camminare nella mia città"».



i sindacalisti di tutte le sigle della **polizia di Stato**



## Lo studente

Ripreso con i suoi aguzzini in banca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

